

COMUNE DI FELTRE
Provincia di Belluno

P.I.
2011 - C

elaborato

A.T.O.
04

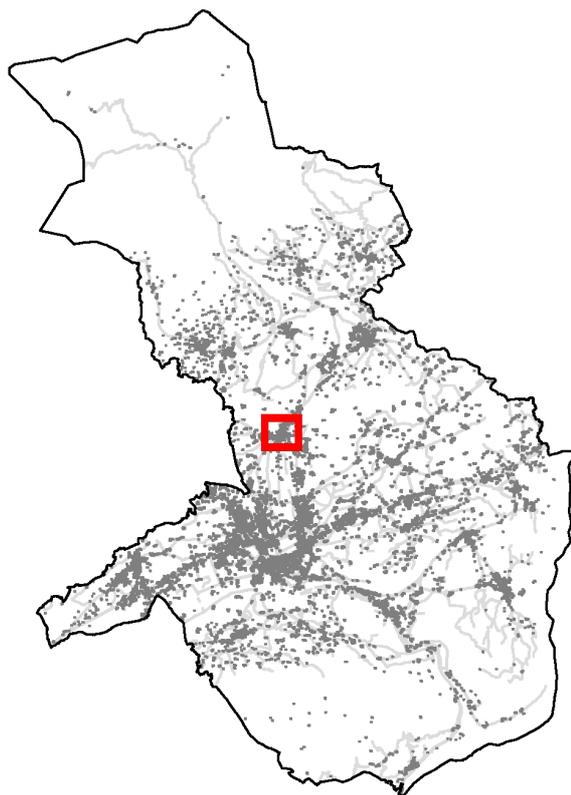
ambito
APP|08

scala

Valutazione di Compatibilità Idraulica

Asseverazione di non necessità (D.G.R.V. n. 1841/2007 e s.m.i.)

INTEGRAZIONE



UFFICIO ASSOCIATO
URBANISTICA
Comuni di Feltre, Quero, Vas e Alano

UNITA' ORGANIZZATIVA
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
arch. Oliviero Dall'Asen

UFFICIO DI PIANO
arch. Michela Rossato
geom. Gianluca Da Rin De Monego



CITTA' DI FELTRE
IL SINDACO
Paolo Perenzin

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Luciano Perco

IL SEGRETARIO
Daniela De Carli

ADOTTATO

con deliberazione di **C.C. n° 58** del 29/07/2013

Il Presidente

Il Segretario

APPROVATO

con deliberazione di **C.C. n° 85** del 29/11/2013

Il Presidente

Il Segretario

COPIA

Feltre, il

Il sottoscritto arch. Oliviero Dall'Asèn nato a Mel (BL) il 29/01/1957 residente a Mel (BL) in Via Tiago n. 1, cod. fisc. DLLLVR57A29F094Y, in qualità di responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica dei comuni di Feltre, Quero, Vas e Alano, Iscritto all'Ordine degli Architetti al n.113 e progettista della variante allo strumento urbanistico in oggetto,

VISTO quanto descritto nelle modalità operative e indicazioni tecniche previste dall'Allegato A alla D.G.R.V. n°2948 del 06.10.2009.

CONSIDERATO che la variante in esame consiste in un intervento di ridotta entità che interessa una superficie di estensione inferiore a 0,1 ha e rientra quindi nella classe di intervento a trascurabile impermeabilizzazione potenziale

CONSIDERATO che la previsione urbanistica consiste nella modifica del tracciato della viabilità, con l'eliminazione di un tratto asfaltato e riducendo di circa 200 mq l'area potenzialmente impermeabilizzabile, e nel conseguente cambio di zonizzazione dell'area interessata che passa da "interventi per la sistemazione di area pubblica con funzioni di centralità" a "salvaguardia di giardini, orti, broli, coltivi, in adiacenza/continuità con le corti residenziali" restando comunque inedificabile

CONSIDERATO che per i motivi ai punti precedenti si escludono misure compensative e interventi di mitigazione eventualmente necessari per ottemperare al principio dell'"invarianza idraulica",

VALUTATO che in riferimento alle "zone di attenzione" di cui all'art. 5 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, l'area oggetto della presente variante non risulta essere stata storicamente interessata da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico,

ASSEVERA CHE

- l'intervento in progetto è **compatibile** con quanto indicato nelle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, PIAVE e Brenta-Bacchiglione" (PAI) adottato in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n°3 del 09.11.2012
- non sussiste la necessità dell'avvio delle procedure di cui all'art. 6 delle NTA del PAI
- la variante in oggetto non comporta alcuna alterazione del regime idraulico

Il Tecnico
arch. Oliviero Dall'Asén